F. CERI
Misc 6/13

Fiume o Morte!

Un giuramento antico mi diceva di essere fedele al Re e di osservare lealmente lo Statuto. Oggi Nitti questo disconosce e calpesta, come già prima aveva vilipeso ciò che di più grande contava l'Italia. Sono assolto dalla vecchia fede.

Chi va col più puro assertore della Grande Italia, va contro i traditori di Lei. Va contro l'infame, l'immonda ciurmaglia che vede nel fosco futuro la realizzazione da lungo agognata delle loro infami sanguinose teorie, della distruzione del Paese nostro, degli ideali più belli e per i quali votarono la vita e la dettero, magnifico olocausto di entusiasmo e di fede, centinaia e migliaia dei suoi figli migliori.

FIUME è oggi qualche cosa di più che l'affermazione di un sacrosanto diritto d'italianità. FIUME faro che illumina il mondo, e il mondo oggi tutto in convulsione angosciosa deve invidiarcela come la partenza e il simbolo della rigenerazione della Patria amatissima.

Chi rimane in Italia e che questa vuole ritornata alla pace, all'ordine, al lavoro, sia a FIUME col cuore e con FIUME agisca con fede e coscienza sicura. *Viva l'Italia!*

Da Firenze, 4 Ottobre 1919.

Generale SANTE CECCHERINI.

BLP
000019008